

PRIMO CIARLANTINI

RECITE, RECITALS
Vol. 4 – Il Telegiornale
delle Fiabe (a scuola)

OPERA 058

IL TELEGIORNALE DELLE FIABE

RECITA A SCUOLA GIUGNO 1993

IL TELEGIORNALE DELLE FIABE

PROLOGO

Un grande televisore, con qualche luce ad intermittenza.

ANNUNCIATRICE: Ciao a tutti, bambini. Siete collegati direttamente con il mondo delle favole, per le ultime notizie. Musica, maestro!

(Stacco musicale da telegiornale o fanfara)

Nel nostro paese delle favole stanno succedendo molte cose strane, bambini. Principi coraggiosi danno battaglia a draghi molto cattivi, i maghi e le streghe preparano potentissimi filtri per incantare i ragazzi e le ragazze.

SCENA PRIMA: CAPPUCETTO ROSSO

Ho sentito dire che il lupo della fiaba di Cappuccetto Rosso ha di nuovo molta fame e si aggira qui intorno in cerca di qualcuno da mangiare. Ha anche fatto sapere che le nonne non gli piacciono più tanto e vorrebbe mangiarsi qualche bambino o bambina.

(lentamente e con fare guardingo e insieme minaccioso sbuca il lupo e comincia ad aggirarsi tra i bambini, sulla musica di "Attenti al lupo")

LUPO: Mmm.. vediamo un po'.. buoni questi bambini! Quasi quasi mi faccio una scorpacciata...

(arriva Cappuccetto Rosso, mentre il lupo si nasconde dietro qualche persona)

CAPPUCETTO ROSSO: Bambini, avete visto un lupo cattivo a queste parti? Se lo vedete non abbiate paura, perchè gli diamo la caccia, io e il cacciatore e se lo troviamo... Cacciatore!!

(arriva il cacciatore col fucile)

CACCIATORE: Ciao bambini.. Questa volta vogliamo prendere il lupo prima che arrivi dalla nonna..

CAPPUCETTO ROSSO: Bambini come si chiama la vostra nonna? Chi ha la nonna tra voi? Come si chiama?

(chiede a qualche bambino il nome della nonna
dopo due o tre bambini, sbuca di nuovo il lupo
Il cacciatore spara in aria)

CACCIATORE: Dai, prendilo, eccolo...

(Cappuccetto Rosso e il cacciatore inseguono il lupo tra i bambini e e poi tutti e tre escono dalla scena..)

ANNUNCIATRICE: Mamma mia che paura... Bisogna che vada ad avvertire mia nonna. Per fortuna che non ha mangiato nessuno di voi, bambini...

SCENA SECONDA: PINOCCHIO

(si gira da una parte con la mano sulla fronte come a coprirsi dal sole)

Eh, ma cosa vedo? Arriva ..un naso.. un naso lungo lungo... lo riconoscete, bambini? E' Pinocchio! E c'è con lui la bella fatina. Ma sentiamo cosa hanno da dirsi.

(i due si mettono a dialogare al centro del televisore. Pinocchio infila il lungo naso dentro il televisore)

FATINA: Pinocchio, come si chiama la tua scuola?

PINOCCHIO: La scuola dei somarelli.

FATINA: Cosa vi insegnano?

PINOCCHIO: Ci insegnano una bella canzone.

FATINA: Che bello! E come fa questa canzone, Pinocchio?

PINOCCHIO (raglia) Hi..ho.. hi..ho (e agitandosi sbatte ovunque con lo naso).

FATINA: (irritata) Basta Pinocchio, non fare lo stupidino! Piuttosto dimmi: come ci si arriva alla tua scuola?

PINOCCHIO: Per la strada della cuccagna.

FATINA: Cosa vuol dire, la strada della cuccagna, Pinocchio? Non mi dire le bugie, che ti faccio crescere ancora il tuo nasone!

PINOCCHIO: No, ti prego, fatina, ti dico la verità..

(entra Mangiafuoco)

MANGIAFUOCO: La verità te la dico io, signora bella. Questo mascalzone (e prende Pinocchio per il naso) invece di andare a scuola è venuto nel mio teatrino delle marionette e ha portato scompiglio..

PINOCCHIO: (piagnucolando) Non lo faccio più.. Fatina, aiuto!

MANGIAFUOCO: (burbero) Adesso ti metto sul fuoco e così mi posso scaldare con questo pezzo di legno che combina i guai!

FATINA: (facendo una magia su Mangiafuoco) Abracadabra.. diventa un pulcino.. tu sei un pulcino..

MANGIAFUOCO (esce sbattendo le alucce e pigolando) Pio.. Pio.. Pio..

PINOCCHIO: Oh, fatina, ti voglio tanto bene.. (Rivolgendosi ai bambini) E' vero bambini che sono buono? (Suscita il consenso dei bambini)

FATINA: (lo prende per mano) Allora adesso da bravo, saluta i bambini e andiamo a fare i compiti.. Voglio proprio vedere come ti impegni a diventare un bravo bambino..

PINOCCHIO: (fa finta di avere dei dolori in tutto il corpo: testa, schiena, piedi) Ohi.. Ohi.. fatina mi fa male qui.. ahi.. che dolore.. Non posso studiare, fatina mia!

FATINA: (spingendolo fuori scena) Andiamo, andiamo.. ragazzaccio. Ciao bambini.. (Sbatacchiando Pinocchio) E saluta, maleducato!

PINOCCHIO: Ciao bambini.. che mamma terribile che ho...

(Escono sulle note di "Viva la mamma..").

SCENA TERZA: BIANCANEVE

ANNUNCIATRICE: Ci trasferiamo ora, bambini, al castello di Biancaneve. Ho sentito dire che tra qualche giorno ci sarà un gara di bellezza e Biancaneve e la strega sono tutte occupate a prepararsi per vincere. Arriva lo specchio magico parlante. (Arriva lo specchio e chi ci sta dietro, cioè il Principe).. Ehi, bambini, guardate chi c'è dietro lo specchio! E' il Principe.. ecco perchè parla..

PRINCIPE SPECCHIO: Voglio proprio vedere chi dovrò sposare.. Fatemi nascondere qui dietro, così potrò vedere e sentire tutto.. (si nasconde dietro lo specchio)

STREGA (arriva e si pettina davanti allo specchio) Specchio, specchio delle

mie brame, chi è la più bella di tutto il reame?

PRINCIPE SPECCHIO (parlando con vocina di falsetto): Oh mia regina, sei bellissima, la più bella di tutto il reame..

(soddisfatta la strega va via e arriva Biancaneve a pettinarsi)

BIANCANEVE: Specchio specchio, specchio giocondo, chi è la più bella di tutto il mondo?

PRINCIPE SPECCHIO: Oh, mia reginetta, sei bellissima, sei la più bella di tutto il reame.

(va via Biancaneve e poi arriva di nuovo la strega)

(si ripete la stessa scena 5-6 volte, e il principe fa gesti di essere sempre più scocciato)

(all'ultimo giro avviene la scena finale)

STREGA: Specchio Specchio delle mie brame, dimmi ancora una volta chi è la più bella di tutto il reame?

PRINCIPE SPECCHIO: Sei bella però...

STREGA (apprensiva) però.. che cosa?

PRINCIPE SPECCHIO: però... però..

STREGA (sempre più apprensiva) Non mi far stare in ansia specchio.

Dimmi non ti piaccio più? (lisciandosi i capelli)

PRINCIPE SPECCHIO: Però se bevessi questa medicina saresti ancora più bella (e tira fuori un bottiglione di liquido...)

STREGA: Dammi, dammi... Non vedo l'ora di essere sempre la più bella! (Beve e comincia a stirarsi e a sbadigliare) Uhh.. che sonno.. ma com'è che ho sonno... Ho... tanto.. sonno... (e si addormenta davanti ai bambini cominciando a russare).

(la stessa scena si ripete per Biancaneve, finchè tutte e due dormono saporitamente. Allora esce fuori il Principe tutto contento)

PRINCIPE SPECCHIO: Credetemi, bambini, non ne potevo proprio più.

(Rifa il verso della strega e di Biancaneve) Chi è la più bella..

Sono io la più bella.. Che dite, bambini, dormiranno per un pezzo?

Su, bambine, svegliatevi, andate a nanna nel vostro letto!! (le scuote)
(le due si alzano sonnacchiose e ciondolando escono di scena)

SCENA QUARTA: ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

ANNUNCIATRICE: Ma quanto erano vanitose quelle due, bambini? Le bambine che stanno qui vogliono farsi sempre belle come Biancaneve e la sua matrigna?

(commenti..)

CONIGLIO: E' tardi... (guardando l'orologio, sbuffando e passando tra i bambini) largo.. largo.. è tardi.. se non arrivo in tempo la regina di cuori mi farà tagliare la testa..

ANNUNCIATRICE: Bambini, è il coniglio di Alice nel Paese delle Meraviglie! Ehi coniglio, venga qui che le faccio un'intervista.

CONIGLIO: (continuando a camminare tra i bambini e a consultare il grande orologio che trascina) Non posso.. è tardi.. devo andare dalla Regina di cuori..

ALICE (entrando di corsa) Ehi, signor coniglio, aspetti... Dove va signor Coniglio. Io sono nuova. (Si ferma attonita) Ehi, quanti bei bambini nel paese delle meraviglie. Ciao bambini, come state? Io sono Alice e

corro dietro al coniglio.

ANNUNCIATRICE: Vieni Alice, fermati un momento, raccontaci cosa hai visto nel paese delle Meraviglie.

ALICE: Ho visto un sacco di cose belle bambini, ma anche un po' strane: ci sono piante e fiori che parlano, carte che si mettono a giocare da sole e poi c'è un re piccolissimo con una regina grande, grande, la Regina di Cuori che è cattivissima, e vuol tagliare la testa a tutti. Però è un Paese strano e tanto bello, con tante farfalle e colori, il sole più grande di quello che vedete voi. E poi, bambini, in quel Paese, i sogni diventano realtà.

Ma adesso devo andare, altrimenti perdo il coniglio.
Coniglio.. ehi signor coniglio..

(si inseguono un po' tra i bambini ripetendo gli stessi motivi: il Coniglio della fretta e Alice che lo invita a fermarsi.. poi escono).

SCENA QUINTA: SIRENETTA E TRITONE

(Stacco musicale: "In fondo al mar...")

ANNUNCIATRICE: Sentite bambini, questa musica? Chi di voi mi sa dire da che favola è stata tratta? (cerca di suscitare risposte)
Ma è la Sirenetta... infatti eccola che arriva...
Oh, Ariel, benvenuta, come stai?..

ARIEL: Ciao, bambini, sono venuta a trovarvi... Perchè sono in viaggio per il mondo a cercare quel bel giovanotto che ho salvato qualche tempo fa in mezzo al mare.. Non l'ho più visto! Oh, come vorrei vederlo.. Ma devo stare attento perchè mio padre, Tritone, non vuole che sposi lui...

TRITONE (Entrando all'improvviso da dietro) Chi vuoi sposare? Di' un po' chi vuoi sposare tu? Tu devi rimanere in fondo al mare con me perchè sei una sirena.. Hai capito? Dite un po' bambini? Cosa vi ha detto Ariel? Chi vuol sposare?

ARIEL (impaurita) Papà.. ma ecco.. io sogno un grande amore.. (cerca di fare qualche coccola al padre)

TRITONE (agitando il tridente) In fondo al mare c'è la vita più bella. Basta! Vieni con me.. Abbiamo un ricevimento con i pescicani, con le balene e con i pesci martello.. Mangeremo ostriche e pesce azzurro..

ARIEL (fa gesti di noia verso i bambini come a dire.. Uffa che barba..)

(vogliamo far arrivare qui il giovanotto??)

(si allontanano sulla stessa musica su cui sono venuti..)

SCENA SESTA

IL LUPO E I TRE PORCELLINI

ANNUNCIATRICE: Povera Ariel.. speriamo che trovi l'amore del suo cuore.. Ehi, ma chi vedo arrivare.. uhhh un lupaccio!.. Scusi, signor lupo, che cosa sta cercando? Qui ci sono tutti bravi bambini..

LUPO: io non voglio mangiare i bambini, ma sto cercando tre deliziosi

cicciottini e teneri porcellini che so che sono in giro. Li avete visti?
Non vedo l'ora di farmi una bella scorpacciata!

ANNUNCIATRICE: Come sei cattivo, compare lupo... Vero bambini? Su
diciamoglielo tutti insieme: Cattivo.. cattivo.. (incitando il coro e
puntando il dito... i bambini si uniscono al coro e il lupo se ne va a
nascondersi un po' infastidito e un po' vergognoso)

(arrivando danzando i tre porcellini)

PORCELLINI (insieme danzando) siam tre piccoli porcellin, siamo tre
fratellin,
mai nessun ci dividerà
tra lla llà la llà..

PRIMO PORCELLINO: Ah che bella vita bambini! Stiamo andando a spasso in
questo bel posto, questo asilo carino carino...

SECONDO PORCELLINO: E' primavera, l'aria è buona, l'erba anche e noi
mangiamo e dormiamo

TERZO PORCELLINO: E poi non ci sono lupacci in giro, vero bambini?

ANNUNCIATRICE: Io non sarei tanto sicuro, vero bambini?

PRIMO PORCELLINO: Ma su venite a ballare con noi, bambini! La vita è
bella...

(prendono i bambini un po' per uno e li fanno ballare sulla musica
che intanto comincia..)

(Dopo un po' si sente un grande urlo e sbuca fuori il lupo)

LUPO: Ahhhmm.. i porcellini! Venite.. venite qua.. Vi voglio mangiare tutti
quanti cicciottini miei...

(incomincia la rincorsa del pupo ai porcellini. Le altre maschere si
mettono in mezzo per impedire che li raggiunga e alla fine lo
immobilizzano...)

ANNUNCIATRICE: La storia è finita, bambini.. e il mondo delle favole vi
saluta e vi augura di essere sempre sereni e sognanti come in questo
giorno, sempre allegri insieme ai vostri cari genitori e a tutti i vostri
amici. Tutte le fiabe vi salutano.. ciao.. ciao!